SABATO 28 AGOSTO 2010

www.unita.it Primo Piano

- → L'antidoto all'attuale legge elettorale sono le primare per i candidati di Camera e Senato
- → II sistema è già applicato per le regionali in Toscana. Fu sperimentato a Reggio Emilia nel 2006

Uccidere il porcellum È facile, è possibile...

In principio furono Reggio Emilia, Modena e Forlì: già nel 2006 le federazioni Ds fecero le primarie per i parlamentari. Nel 2008 il niet di Roma bloccò emiliani e toscani. Ma alle regionali la Toscana è pioniera dal '95.

ANDREA CARUGATI

ROMA acarugati@unita.it

In principio furono Reggio Emilia, Modena e Forlì. Era il febbraio 2006, un secolo fa, poche settimane dopo Prodi approdò a palazzo Chigi. Il Pd non esisteva, e i Ds di queste tre province emiliano-romagnole, pochi mesi dopo le "primarione" che incoronarono il Professore, decisero che si poteva replicare l'esperienza: e, al battesimo del Porcellum, trovarono subito l'antidoto scegliendo con le primarie i candidati per Camera e Senato.

L'ESEMPIO DI REGGIO EMILIA

Fu un successo, soprattutto a Reggio Emilia, dove votarono oltre 19mila persone, di cui la metà non iscritti ai Ds: 85 i seggi in tutta la provincia, urne aperta anche agli immigrati regolari. A Modena furono 15 mila. Maino Marchi, deputato Pd, fu scelto in quella consultazione: «Alla nostra federazione toccavano due parlamentari, quelli uscenti non erano più ricandidabili e allora si decise di ricorrere a questa consultazione. Fu una buona esperienza, quasi 20mila persone con una sola settimana di campagna. Si decise che venivano



2005 I cittadini di Trabia, in provincia di Palermo, in coda per votare per le primarie dell'Unione

La parola ai lettori

Le reazioni alla proposta delle primarie nei collegi raccolte sulla pagina Facebook dell'Unità

NICOLA BATTISTONI

Sottoscrivo! E' purtroppo giunto (ma veramente) il momento di gettar via il bambino con l'acqua sporca. Sennò, non se ne esce...

LUIGI SPOSATO

Credo nell'utilità delle primarie come mezzo di scelta, trovo però che sono ancora un po' troppo "riservate" a nomi pre-scelti.

RAFFAELE FERRARA

Sono assolutamente d'accordo sulla preminenza dei temi programmatici, che sempre passano sotto silenzio,